

Lavoro, cinquemila assunzioni in meno E la cassa integrazione torna a crescere

La crisi Covid. Le difficoltà delle imprese colpiscono soprattutto i contratti a termine. Mentre sui licenziamenti influisce in modo positivo il blocco introdotto dal Governo

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

«Un disastro occupazionale di dimensioni bibliche». Questo, secondo il segretario generale della Uil del Lario Salvatore Monteduro, è il rischio che finora è stato evitato grazie al divieto dei licenziamenti.

Ma le ripercussioni sono state comunque importanti su avviamenti e cessazioni al lavoro, sia nel terzo trimestre che nei primi nove mesi del 2020, e la situazione resta «drammatica».

Le interruzioni del rapporto di lavoro sono state rallentate sensibilmente dalle misure attivate nei mesi scorsi e tuttora operative (almeno fino a marzo 2021), mentre gli ingressi in azienda sono diminuiti in misura sostanziale nel confronto con lo scorso anno, a discapito soprattutto dei contratti a tempo determinato.

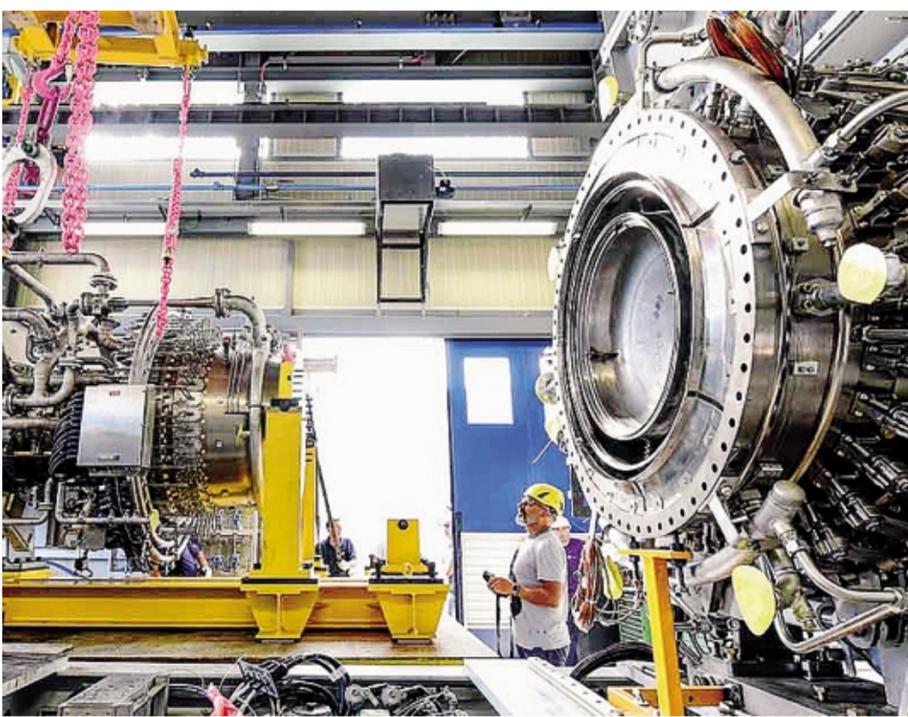
«Il calo degli avviamenti al lavoro nelle due province nel terzo trimestre c'è stato - ha rilevato Monteduro - ma con un impatto minore rispetto ai due trimestri precedenti. Sono soprattutto questi che hanno influenzato il crollo nei primi 9 mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019».

Venendo ai numeri, tra luglio e settembre gli avviamenti in provincia di Lecco sono stati 9.658, 603 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (erano 10.261). Ampliando lo sguardo a tutti i primi nove mesi del 2020, il totale sale a 22.796 e nel confronto con i primi tre trimestri del 2019 si colgono meglio gli effetti della pandemia: il dato, un anno fa, aveva raggiunto quota 27.730. Ne mancano all'appello quindi quasi 5.000.

Entrando invece nel dettaglio delle cessazioni, i dati sono positivamente influenzati dal blocco dei licenziamenti su entrambi i territori. Il focus su Lecco parla di un minor numero di interruzioni dei rapporti di lavoro sia nel terzo trimestre (8.239 contro le 9.876 dell'anno scorso), che nell'intero periodo (22.567 da gennaio a settembre 2020, contro le 25.566 del 2019).

Il saldo tra avviamenti e cessazioni risulta positivo sia nel singolo trimestre che sui nove mesi. Nel primo caso, a Lecco gli ingressi sono superiori alle uscite per 1.419 unità. Tra gennaio e settembre, invece, il dato si contrae sensibilmente, scendendo a quota 229.

Però, avverte Monteduro,



La crisi Covid rischia di produrre pesanti danni sull'occupazione

«il saldo positivo tra avviamenti e cessazioni nei primi 9 mesi di quest'anno non deve ingannare. L'ultimo trimestre che sta per concludersi, con i mesi di ottobre e novembre interessati da nuovi parziali lockdown delle attività produttive, non fa ben sperare ri-

■ «Quando cadrà il blocco si rischia un disastro dell'occupazione mai visto»

spetto alla situazione occupazionale, e una conferma è già arrivata in tal senso dall'aumento della richiesta di ore di cassa integrazione nel mese di ottobre rispetto al mese precedente in entrambe le province (Como +62,4%, Lecco +244,9%)».

Nuove imprese a Lecco In un anno calo del 23%

Il saldo è negativo anche per quanto riguarda il bilancio delle aziende aperte e chiuse sul territorio nei primi tre trimestri di quest'anno.

Come ha rilevato la Camera di Commercio, le imprese nate tra gennaio e settembre su entrambi i rami del Lario hanno raggiunto il livello più basso dell'ultimo decennio. In provincia di Lecco sono state costituite 863 aziende, con una riduzione rispetto a un anno fa superiore alle 250 unità. Il dato del 2019 era infatti pari a 1.126, quindi il calo è di quasi un quarto (-23,6%). La variazione comasca è leggermente migliore: -21,9% (da 2.195 a 1.715).

Allo stesso modo, sono diminuite anche le cessazioni, parzialmente congelate dai provvedimenti messi in campo dal Governo.

Fino a settembre, a Lecco le chiusure sono state 945, con una flessione di 347 unità (-26,9%) rispetto all'anno passato. Un po' meno consistente, invece, la contrazione registrata sul territorio comasco, dove comunque il dato delle cessazioni è importante: 1.751 unità, 405 in meno rispetto al 2019 (-18,8%).

Nel complesso, il saldo tra cessazioni e avviamenti in provincia di Lecco è negativo per 82 unità, mentre sul fronte comasco la perdita di imprese è risultata più contenuta (-36 aziende iscritte al Registro della Camera di commercio).

C. Doz.

L'ottica Fielmann apre in centro «Vogliamo radicarci nel Lecchese»

Nuova attività
A Lecco in via Roma apre la catena ottica che in Italia ha trentadue negozi

In via Roma 12 è tutto pronto per l'apertura del nuovo punto vendita di Fielmann: domani alle 9, il 32esimo store italiano (785° in Europa) dell'azienda tedesca di ottica diventerà operativo.

In un momento complesso come quello attuale, dunque, l'avvio di una nuova esperienza commerciale sul territorio vuole rappresentare anche motivo di fiducia. Il negozio di via Roma si sviluppa su 200 mq, e propone oltre 600 montature di design e grandi marchi.

Con il contributo del nuovo store, Fielmann punta entro il primo trimestre 2021 a raggiungere le 500mila paia di occhiali vendute: al momento ha già superato le 400mila, grazie al lavoro di oltre trecento dipendenti.

Ivo Andreatta, country manager per l'Italia di Fielmann sottolinea: «Con questa nuova apertura, come con quelle che sono state effettuate nelle scorse settimane, vogliamo da-

re un segnale di ottimismo. Del resto, quella relativa alla vista e agli occhiali è una necessità primaria che molti hanno avvertito in modo ancora maggiore in questi mesi. Un'esigenza per la quale Fielmann è un punto di riferimento con i propri prodotti, anche assicurativi».

Ogni momento di crisi, ha aggiunto il manager, può essere un acceleratore, ma nulla viene lasciato al caso. A maggior ragione a proposito di sicurezza. «Abbiamo e sentiamo la grande responsabilità nei confronti dei nostri collaboratori e dei clienti e difatti abbiamo adottato standard di igiene e sicurezza così efficaci da indurre altri retailer a chiederci informazioni in proposito. È, anche questo, un modo per proseguire nella nostra linea di investimenti sul territorio».

Investimenti che, in questo caso, ricadono su Lecco. «È una piazza molto interessante. Siamo già presenti a Como, Bergamo, Monza e Brescia e passavamo spesso per il Lecchese, dove abbiamo numerosi clienti che ci chiedevano notizie su un nostro approdo in città, dandoci uno spunto in più nel rafforzare la nostra idea di aprire a Lec-



Ivo Andreatta

co. Abbiamo trovato una splendida occasione in via Roma».

Qui, dunque, da domani saranno al lavoro quattro perso-

■ Con questa nuova apertura vogliamo dare un segnale di ottimismo»

ne, tutte residenti sul territorio. «Per Fielmann i collaboratori sono molto importanti, la vera chiave del successo. Per questo investiamo tanto in loro sia in termini di formazione tecnica che di comunicazione. Teniamo molto ad avere colleghi che vengano dalla città in cui apriamo lo store, perché conoscono bene la piazza e rappresentano un valore aggiunto. Tanto più che la nostra filosofia è «Il cliente sei tu», perché tutti i clienti devono essere trattati come se fossero persone care».

L'arrivo dell'azienda a Lecco non si esaurirà comunque nella sola apertura del negozio. «Vorremmo radicarci in città, perché i legami sono importanti. Per questo motivo, ad ogni nuova apertura facciamo corrispondere la messa a dimora di un albero (piantaunalbero@fielmann.com), come segno di crescita e attenzione per le future generazioni. Ma non solo: come ha sempre voluto il fondatore, attuale presidente, l'azienda opera molto anche nel sociale, aiutando i giovani (con sponsorizzazioni di squadre giovanili) oltre ad aiutare scuole, asili e piazze piantando alberi».

C. Doz.

Usare bene LinkedIn È un aiuto alle imprese

L'incontro

Con 500 milioni di utenti attivi/mese nel mondo, LinkedIn è un enorme bacino di potenziali nuovi clienti con cui le aziende possono entrare in contatto, se gestito in maniera corretta e professionale.

Questo social network rappresenta un mezzo di comunicazione efficace per le aziende che vogliono acquisire visibilità sul mercato internazionale e

raggiungere molti utenti interessati ad un settore specifico.

È la premessa all'incontro online organizzato per martedì 15 dalla Camera di commercio, che su questo argomento ha messo a punto il progetto «LinkedIn Pro Business». Il webinar permetterà di offrire alcuni spunti per favorire la creazione di nuove relazioni e opportunità di successivo incontro.

L'appuntamento è fissato per le 15. **C. Doz.**

Impianti termoidraulici Nuove regole e documenti

Un convegno

È in programma per giovedì 17 il nuovo webinar messo a punto da Confartigianato Lecco e dedicato a «Installatore e manutentore - Nuova collaborazione», per affrontare le novità introdotte dal Dgr 3502/2020.

L'incontro è rivolto alle imprese della categoria Impianti termoidraulici e permetterà di affrontare gli aspetti del nuovo Decreto, in vigore dallo scorso agosto, soprattutto

quelli relativi alla collaborazione tra installatore e manutentore nelle operazioni di messa in servizio. Questi prevedono che, come già in precedenza, ma in modo maggiormente esplicitato, l'installatore completi l'installazione con tutte le operazioni di messa in servizio e con la compilazione di tutta la documentazione obbligatoria per i nuovi impianti.

Per informazioni: www.artigiani.lecco.it.

C. Doz.

L'invito della presidente Emilia Spreafico ai giovani

Venite a trovarci per fare insieme un'esperienza utile a voi e alla comunità

LECCO - In questo 2020, segnato dalla pandemia da covid, l'associazione di volontariato **Anteas di Lecco** ha continuato, pur tra le comprensibili difficoltà, a garantire le tradizionali e preziose attività a sostegno delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. Un impegno che prosegue senza sosta anche in questa seconda ondata di contagi, assicurando i servizi di accompagnamento in convenzione con i **Comuni di Lecco, Olginate e Malgrate**.

“I nostri volontari, che non smetterò mai di ringraziare - dichiara **Emilia Spreafico**, presidente dell'associazione - si stanno prodigando nell'accompagnare alcune persone, che hanno specifiche necessità sanitarie, anche presso gli ospedali di Milano e non solo del Lecchese. Abbiamo inoltre aderito alla richiesta dei medici del nostro territorio per fornire un aiuto in occasione delle sedute di vaccinazioni antinfluenzali e laddove ci pervengono delle richieste riusciamo sempre a soddisfarle”.

Dopo una vita lavorativa, usare un po' del proprio tempo libero facendo attività di volontariato, in qualsiasi campo, “fa bene a se stessi e alla società. Mettersi a disposizione di chi è più fragile crea anche un rapporto di condivisione, elemento prezioso e necessario per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità”.

Durante il primo lockdown i volontari di Anteas - per lo più pensionati - hanno comunque assicurato la loro disponibilità: alcuni, in supporto alle Parrocchie, per la spesa nei supermercati e la consegna a domicilio; altri, da casa, attraverso il servizio di telefonia sociale per contrastare la solitudine, ascoltare i bisogni, facendo sentire che c'erano.

Dopo la prima chiusura, però, non tutti hanno potuto riprendere l'attività di volontariato, chi per tutelare la propria salute, chi perché in un contesto familiare di potenziale fragilità: “Dare risposte ai bisogni delle persone è l'arma vincente per un mondo più umano - conclude Emilia Spreafico - A noi, di recente, si è unito **Rida**, che ci ha conosciuto per averci consegnato qualche volta una pizza presso la nostra sede. Ora, tutte le mattine, prima di andare al lavoro nella sua pizzeria, ci dà una mano con i servizi dedicati all'accompagnamento dei ragazzi nelle scuole lecchesi. E' un messaggio bellissimo, che tengo a trasmettere alle nuove generazioni, perché si avvicinino al mondo del volontariato e della solidarietà. Tutti coloro che hanno avuto la possibilità di affiancare i 'nonni volontari' della nostra associazione, hanno potuto sperimentare e apprezzare un percorso di crescita

personale importante. Rivolgo, pertanto, un invito a tutti i nostri giovani: venite a trovarci in Anteas per fare insieme un'esperienza utile a voi e alla comunità”.